

IL LIBRO DI DANIELE



INTRODUZIONE

Il libro dell'Apocalisse, insieme al suo libro gemello, il libro di Daniele, è considerato profezia apocalittica. Questo tipo di profezia differisce dalle altre profezie classiche della Bibbia (ad esempio le profezie contenute nei libri di Isaia, Geremia, Ezechiele, Osea, Zaccaria, ecc.). La profezia apocalittica ha alcune caratteristiche precise:

- Sebbene si analizzi la storia dall'epoca del profeta fino alla fine dei tempi, c'è una particolare enfasi sugli ultimi tempi.
- La profezia apocalittica è sempre incondizionata: nella Sua prescienza Dio predice il corso della storia.
- C'è un abbondante uso di simboli (anche bestie che non esistono in natura).
- Ci sono molti contrasti nel tempo (quest'epoca / nuova creazione), nello spazio (terra / cielo) e nel campo etico (bene / male): ad esempio nell'Apocalisse abbiamo l'Agnello in guerra contro il drago, cioè Gesù contro Satana, abbiamo la trinità contrapposta a una falsa trinità – composta dal drago, dalla bestia e dal falso profeta; Dio ha una chiesa fedele, la donna vestita di sole, e Satana ha una chiesa apostata, la grande meretrice; Dio ha un segno, il sigillo di Dio, Satana ha un segno, il marchio della bestia; Dio ha una città, la nuova Gerusalemme, e Satana ha una città, Babilonia.

Ci sono tre scuole di interpretazione per la profezia apocalittica:

- Preterismo: questa visione insegna che le profezie di Daniele ed Apocalisse non si estendono oltre il I° secolo d. C.
- Futurismo: questa visione insegna che le profezie di Daniele ed Apocalisse saranno adempiute, quasi interamente, negli anni finali della storia umana.
- Storicismo: questa visione insegna che le profezie di Daniele ed Apocalisse partono dall'epoca del profeta e si muovono nella storia fino ad arrivare alla fine del mondo (vedi **Daniele 2:28-29**, **Apocalisse 1:19**). Come avventisti del 7° giorno, aderiamo, così come hanno fatto tutti i riformatori protestanti, a quest'ultimo metodo interpretativo.

L'autore del libro è il profeta Daniele; parla di sé alla prima persona (vedi **Daniele 8:1,15,27**, **9:2,22**, **10:2,7,11-12**, **12:5**). Daniele era un giovane giudeo di stirpe reale e, insieme gli amici Anania, Azaria e Mishael è il personaggio principale nel libro. Questi giovani giudei erano stati portati a Babilonia nel quarto anno di Jehoiakim.

Dalla cronologia dei re di Giuda si può dedurre che questi giovani erano nati sotto il regno di Giosia:

- Giosia regnò 31 anni.
- Jehohaz regnò 3 mesi.
- Jehoiakim regnò 11 anni. Nel quarto anno, Daniele e i suoi amici furono deportati.

Daniele e i suoi amici erano stati educati da genitori fedeli a Dio molto probabilmente influenzati dal risveglio e dalla riforma che si verificarono durante il regno di Giosia.

Il libro di Daniele fu scritto nel VI° secolo a.C.. Questa data è stata messa in dubbio dalla scuola preterista, che afferma che l'autore sia vissuto al tempo di Antioco Epifane nel II° secolo a.C.; ma la scoperta dei rotoli del Mar Morto ha confermato che il libro di Daniele è precedente al II° secolo a.C..

LA STRUTTURA DI DANIELE

I capitoli del libro di Daniele si dividono tra narrazione di storie legate alla vita di Daniele e dei suoi amici e profezie che Dio ha rivelato a Daniele:

- Daniele 1 (storia): contesto storico e fedeltà di Daniele e dei suoi amici, i quali rischiarono la loro vita a motivo della loro fede. Non vollero contaminarsi con il cibo e le bevande del re.
- Daniele 2 (storia e profezia): il sogno di Nabucodonosor dell'immagine dai vari metalli. Daniele ricevette il sogno e l'interpretazione del sogno da Dio e le comunicò al re. Daniele e i suoi amici rischiarono la loro vita perché erano parte dei savi di corte del re che egli aveva condannato a morte.
- Daniele 3 (storia): l'immagine d'oro eretta da Nabucodonosor. La fedeltà degli amici di Daniele, che rischiarono la loro vita per non essersi inchinati davanti all'immagine. Furono gettati nella fornace ardente e liberati da Dio.
- Daniele 4: (storia): caduta e conversione di Nabucodonosor e sua testimonianza. Daniele interpretò il sogno del re.
- Daniele 5 (storia): caduta di Babilonia sotto Belshatsar. Daniele interpretò la misteriosa scritta sul muro.
- Daniele 6 (storia): l'editto di Dario e la fedeltà a Dio di Daniele. Rischiò la sua vita a motivo della sua fede. Fu gettato nella fossa dei leoni e protetto da Dio.
- Daniele 7 (profezia): la visione di Daniele delle 4 bestie, del piccolo corno (il potere dell'anticristo) e del giudizio di Dio in cielo.
- Daniele 8 (profezia): la visione di Daniele del montone, del capro, del piccolo corno e della purificazione del santuario.
- Daniele 9 (storia e profezia): la preghiera di Daniele e la profezia delle 70 settimane.
- Daniele 10 (storia e profezia): i 21 giorni di digiuno e preghiera di Daniele e introduzione alla visione finale.
- Daniele 11 (profezia): la visione di Daniele del re del nord e del re del sud.
- Daniele 12 (profezia): la conclusione della visione del capitolo 11 e la conclusione del libro.

Nel Suo sermone profetico, Gesù incoraggiò i Suoi uditori a studiare le profezie di Daniele (vedi **Matteo 24:15**). Non dobbiamo trascurare di studiare i capitoli storici di Daniele. In queste storie, Daniele e i suoi amici mostrano il carattere che il popolo di Dio deve avere nei tempi descritti dalle profezie del libro. Daniele e i suoi amici erano consacrati, determinati a servire Dio, uomini di preghiera, temperanti, inamovibili nella loro lealtà a Dio, incorruttibili nel mezzo di una cultura pagana, fedeli alla Parola di Dio a qualunque costo (diverse volte rischiarono la loro vita per questo).